

## EDITORIALE

### **Diffondere la cultura della pace a "protezione" delle future generazioni**

#### **Lettera al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**

*La rivista la MEDIAZIONE: un vantaggio sociale e competitivo, trimestrale di cultura della prevenzione e risoluzione dei conflitti, inizia il terzo anno di pubblicazione.*

*la MEDIAZIONE è nata con il preciso intento di essere un luogo di incontro svolto attraverso il coordinamento di esperienze e di elaborazioni che accademici, giudici, liberi professionisti ed addetti ai lavori propongono pubblicamente.*

*la MEDIAZIONE ha già ospitato gli scritti autorevoli di oltre ottanta autori ai quali va il mio più vivo ringraziamento: senza di Loro non avremmo avuto la forza di mantenere autonoma e indipendente l'iniziativa. Il coinvolgimento di tante competenze e professionalità è, infatti, condizione indispensabile per promuovere la cultura della conciliazione in ogni ambito ed in ogni riforma.*

*Proprio a tale riguardo mi rivolgo a Lei, Signor Presidente. Le riforme che si stanno concretizzando nel nostro Paese devono distinguersi per l'attenzione costante alla pacificazione dei rapporti con la convinzione che la mediazione rappresenti un'opportunità e un valore centrale nella società.*

*La scuola rappresenta il luogo ideale per lo sviluppo e la crescita della cultura della pace intesa come educazione al conflitto; capace, cioè, di un confronto critico, propositivo e creativo. È proprio dai banchi di scuola che bisogna partire per sensibilizzare alla legalità, alla solidarietà, all'interculturalità, alla tolleranza, all'amicizia ed alla risoluzione non violenta dei conflitti. Attraverso la conoscenza di sé e degli altri e la capacità di comunicare e cooperare, si educherà a risolvere pacificamente le liti. Tutto ciò andrà a costituire la migliore "protezione", sollecitata di recente alla Vostra presenza, proprio dai più giovani.*

*La presenza obbligatoria di corsi di negoziazione, conciliazione e mediazione, nelle facoltà giuridiche e non solo, costituisce il presupposto per formare una classe dirigente capace di valutare l'opportunità di risoluzione stragiudiziale delle controversie come strada alternativa al mero riconoscimento del diritto, soprattutto là dove spesso non coincide con gli interessi delle parti.*

*La mediazione civile e commerciale, la negoziazione assistita, il trasferimento alla sede arbitrale di procedimenti dinanzi all'autorità giudiziaria, il recepimento in corso della direttiva sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori, l'istituzione del registro degli organismi di composizione della crisi da sovra indebitamento e le ulteriori disposizioni dei procedimenti di separazione personale e di divorzio recentemente introdotte meritano l'esigenza di raccogliere e organizzare le disposizioni in materia. Un testo normativo unico sugli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie (le cosiddette ADR), in un quadro di stabilità normativa, ne faciliterebbe l'utilizzo, la diffusione e la comprensione. È auspicabile, inoltre, che con convinzione il servizio pubblico radiotelevisivo contribuisca alla diffusione della portata culturale del processo di pacificazione della nostra Società.*

*I numeri e i risultati già stanno evidenziando la bontà di provvedimenti intrapresi e sicuramente in tema di mediazione civile e commerciale possiamo rivendicare, nell'ambito dell'Unione Europea, un'esperienza di gran lunga superiore agli altri Paesi, con standard quantitativi e qualitativi che dovrebbero rappresentare le basi di un modello italiano in materia.*

*Proviamo ad immaginare come avremmo potuto vivere meglio se ci avessero educato ad affrontare, e magari superare, il conflitto (sin dai primi litigi)?*

MARCO CEINO